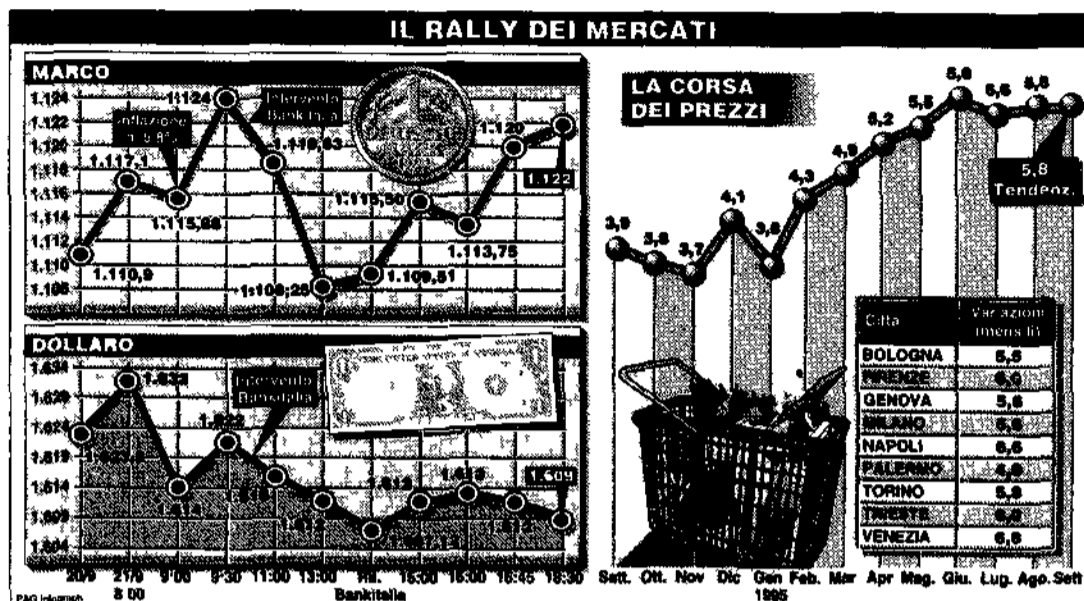


UNIONE MONETARIA.

Nuova giornata di tensione: marco a 1.124. Interviene Bankitalia. Dopo 24 ore trapela il contenuto della nota di protesta. Kohl incontra Dini

ROMA. «Episodio antipatico così ci ha detto il presidente Dini...»



A settembre prezzi bloccati nelle città. Inflazione al 5,8%

ROMA. Siamo ancora al 5,8% dunque. E se invece che sugli ultimi 12 mesi l'andamento dei prezzi lo si considera sui nove mesi del '95...

Scontro Roma-Bonn, lira «ko» Dini: le parole di Waigel destabilizzano i mercati

Grida e silenzi. Nella sera di mercoledì Dini firmò queste righe di fronte al sindacato...

Italia tra due fuochi e più sola. I mercati scarrano sulla lira ondata della sfiducia (marco a 1.126). La Germania insiste: «Niente sconti per l'unione monetaria».

Al Signor Lamberto Dini, Primo Ministro, Ministro del Tesoro, Roma.

«Niente sconti per entrare nell'Uem»

Non c'è stato dunque un esame isolato della situazione italiana. L'alleggerimento del Governo federale di applicare molto strettamente i criteri di convergenza è stato sostenuto esplicitamente da tutti i partiti anche in seno alla Commissione Finanze del Bundestag...

Antonio Pollio Salimbeni. po di confusione. Mentre Palazzo Chigi continua ostinatamente a tacere i ministri vanno per conto proprio...

Bonn 21 settembre 1995. Gentile Signor Primo Ministro. La ringrazio molto per la Sua lettera del 20 settembre 1995 che ho ricevuto stamattina...

stato di preparazione per la terza fase dell'Unione economica e monetaria. In questo contesto sono state poste domande su quasi tutti gli Stati membri dell'Unione europea...



Parla il commissario italiano al Mercato interno: non si può perdere il treno dell'unificazione del '99. Monti: bisogna far parte di un'«Europa intensa»

L'Europa? Deve essere «intensa». Mario Monti, commissario italiano al Mercato interno, lancia nel caldo dibattito dell'Unione un nuovo concetto per spiegare l'importanza strategica dell'essere presenti nel cuore dei processi di integrazione.

le difficoltà iniziali peraltro con la marcia verso l'abolizione dei controlli alle frontiere interne è vista mano nella mano con il problema della sicurezza.

cerca di andare al di là, per esempio controllando i flussi migratori. Ovviamente tutto questo non vuol dire che non ci sia spazio per azioni a livello nazionale.

Lo stesso vale per la questione monetaria. Anche in questo campo il cittadino europeo toccherà con mano se il proprio paese starà dentro o fuori.

STRASBURGO. L'altro ieri ha cominciato un'indagine mediatica. Quella dell'«Europa intensa».

de dell'Unione, a pieno titolo dentro tutti le fasi dei processi di integrazione. Compresa ovviamente quella della moneta unica.

Creare la sfiducia, dunque. Non non lo penso affatto. Vede, il contrario c'è un grado notevole di soddisfazione sul funzionamento di Schengen da parte degli altri paesi.

Lo ha parlato di «Europa intensa» Cos'è per lei? Devo confessare che non ero ben consapevole di aver usato questo termine.

Ma già oggi il cittadino vede il cambio di una moneta è dentro il campo di oscillazione, oppure no. A maggior ragione domani quando nel suo paese ci sarà o non ci sarà la moneta unica.